

## Costi standard: difficile determinarli e applicarli

**D**avvero il Ssn è pronto a rimodellare le proprie prestazioni, per amor di equilibrio di bilancio, sulla sola base dei costi standard? Sembrava proprio così fino a poche settimane fa, con Tremonti iper-determinato a chiedere a Fazio di apporre un cartellino-prezzi su ciascun atto medico. Ma sembra che dopo il rinnovo delle giunte regionali il braccio di ferro tra centro e periferia si sia fatto più difficile da imporre, anche da parte del severo titolare dei cordoni della borsa. La novità arriva dalla recente comunicazione fatta dal ministro della Salute Ferruccio Fazio in cui ha ammesso "alcune criticità" in alcune Regioni a proposito di costi standard, tra cui l'assenza in molte di esse di sistemi di contabilità analitica, la carenza di dati sui flussi di produzione e dei sistemi gestionali. Tutto questo - ha dovuto constatare il ministro - rende critica la determinazione e l'applicazione del costo standard, per cui può verificarsi che i costi non siano specificamente attribuiti allo specifico prodotto che hanno generato ovvero non siano agevolmente stimabili. Col risultato che, in ogni caso, il costo medio non consente di risalire alle singole funzioni cui si riferisce, ma alla prestazione sommariamente intesa. La via da percorrere sarà così quella del confronto tra le performance regionali per gruppi di indicatori, secondo la strada (nata nella "rossa" Toscana) impostata dallo studio realizzato dall'Istituto S. Anna di Pisa. Possiamo prendere per ufficiale, dunque, il dato che sia bipartisan la paura che si arrivi a un razionamento delle cure per gli italiani, non solo nel Sud in perenne affanno sulle risorse, ma anche nel Nord iper-efficiente che, in quanto tale, ha abituato i propri cittadini a poter accedere a un ventaglio di possibilità davvero ampio e variegato. Chi ha tanti abitanti, infatti, ha anche un alto volume di prestazioni e perciò costi di produzione più bassi: può allora essere un buon esempio di costo standard? Quello a cui il Governo sembra non volere rinunciare a tutti i costi è la costruzione già per il 2011-2012 di un nuovo metodo di riparto del Fondo nazionale per arrivare a un fabbisogno standard sanitario più equilibrato. La mediazione forse dovrebbe arrivare da un sistema "misto", con una quota capitaria standardizzata che superi però l'attuale situazione in cui il Fondo è ripartito per il 50% con una quota "secca" per abitante, e per circa il 45% considerando l'età della popolazione. Le nuove variabili terrebbero in considerazione il livello di istruzione, il livello di reddito e dei consumi, l'ambiente e la distribuzione territoriale della popolazione. Questo cambiamento, naturalmente, arriverebbe a influenzare a cascata anche la determinazione della quota capitaria in tutti i modelli retributivi che vi fanno riferimento, compreso il compenso dei Mmg. Un piccolo suggerimento alla categoria: se nessuno conosce il suo paziente a fondo come il Mmg, nessuno potrà determinare meglio quanto "pesi" sul Ssn. Che la categoria faccia, dunque, un passo avanti e partecipi a questo cantiere, prima di ritrovarsi nell'armadio l'ennesimo camice troppo stretto.

►►► Commenta l'articolo su: <http://mdmedicinagenerale.blogspot.com>

**M.D. Medicinae Doctor**  
Organo di informazione della  
**Associazione Italiana Medici di Famiglia**

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994  
ROC n.4120

**Direttore Responsabile:** Dario Passoni

**Comitato di Consulenza di M.D.**

Massimo Bisconcin, Nicola Dillilo, Giovanni Filocamo,  
Fortunato Fimognari, Massimo Galli,  
Mauro Marin, Carla Marzo, Giuseppe Maso,  
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

**Redazione:** Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,  
Monica Di Sisto (Roma)

**Segreteria di redazione:** Sara Simone

**Grafica e impaginazione:**

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

**Produzione:** Giancarlo Oggioni

**Pubblicità:** Marta Cerretti, Teresa Premoli

**Passoni Editore s.r.l.**

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680  
E-mail: [medicinae.doctor@passonieditore.it](mailto:medicinae.doctor@passonieditore.it)  
[www.passonieditore.it](http://www.passonieditore.it)

**Amministratore unico:** Dario Passoni

**Amministrazione:** Gabriella Forbicini

**Abbonamento**

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR  
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

**CONFINDUSTRIA**

**FARMA  
MEDIA**

**CSST**

CERTIFICAZIONE  
EDITORIA  
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente  
sottoposta a certificazione  
di tiratura e diffusione in  
conformità al Regolamento

**CSST**

CERTIFICAZIONE  
EDITORIA  
SPECIALIZZATA E TECNICA

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica  
Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente  
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente  
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi  
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi  
momento è possibile consultare, modificare e cancellare  
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,  
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

**CERMET**  
SISTEMA  
DI GESTIONE  
CERTIFICATO  
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema  
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)  
per "Progettazione ed erogazione di eventi  
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)  
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito  
dell'Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente  
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,  
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.